

D.G.R. Lombardia . 13 giugno 2003 - n. 7/13310
Legge regionale 21 marzo 2000, n. 13 «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» - Attuazione del programma triennale 2001/2003 degli interventi (Obiettivo P.R.S. 3.10.5 sostegno alla diffusione dei processi innovativi nelle imprese commerciali).

in G.U. n. 178 del 2-8-2002

sommario

Sezione 1

Capo 1

Articolo 1

Note generali

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 21 marzo 2000, n. 13 «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» - come modificata dalla l.r. 20 dicembre 2002 - n. 32 - art. 2 - 7° comma lettera a) - ed in particolare l'art. 5 ai sensi del quale il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, approva il programma triennale degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali;

- la deliberazione c.r. 27 febbraio 2002, n. VII/426: Programma triennale degli interventi 2001/2003 di cui alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 13 «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Richiamato il citato programma triennale 2001/2003 che stabilisce,

ai sensi del punto 6;

- il Direttore Generale o suo delegato provvede ad attivare annualmente specifici bandi, differenziando modalità di presentazione delle richieste di contributo e loro rendicontazione;

ai sensi del punto 9:

- il Comitato Tecnico l.r. 13/2000 verifica l'efficacia dell'azione della legge, al fine di proporre eventuali ridefinizioni e revisioni delle procedure previste dal programma triennale;

• ai sensi del punto 10, la Giunta Regionale provvede:

a stabilire annualmente, in base alle risorse disponibili eventuali limitazioni delle aree di intervento, dei soggetti beneficiari, nonché i termini per la presentazione delle domande;

a predisporre contestualmente il piano consuntivo degli interventi e delle azioni finanziate nell'esercizio precedente, informandone la Commissione consiliare competente;

Preso atto del Bilancio di previsione 2003 che assegna per l'attuazione della l.r. 13/2000 un finanziamento complessivo di € 11.250.000,00 (€ 600.000,00 in conto spesa corrente, € 10.650.000,00 in conto spese per investimenti) e del Bilancio di previsione 2003/2005 che assegna, per l'esercizio 2004, complessivamente € 4.050.000,00 per investimenti;

Visto l'esito delle procedure attivate nel 2002 e relative a:

- Strumenti ed attrezzature in difesa dalle attività criminose: (area 3.3) € 247.867,20
- Riqualficazione urbana per il commercio: (area 3.4) € 1.402.132,80
- Promozione attività commerciali e progetti di commercializzazione (area 3.4.1) € 516.456,90.
- Fondo rischi: (area 3.1) € 3.400.000,00
- Abbattimento tassi: (area 3.2) € 3.200.000,00

Vista in particolare l'entità delle richieste di contributo non soddisfatte dai fondi 2002 per progetti di commercializzazione e progetti di riqualficazione urbana (vedi relazione allegata);

Dato atto che il Comitato Tecnico della l.r. 13/2000 riunitosi in data 2 aprile 2003, ai sensi del punto 9 del Programma Triennale 2001/2003, ha preso atto dello stato di attuazione delle procedure attivate nel 2002, formulando altresì indicazioni per la programmazione degli interventi 2003, individuando l'utilizzo dei fondi secondo le disponibilità finanziarie assegnate per l'esercizio 2003 e indicando le linee della nuova programmazione triennale, così come meglio specificato nella relazione allegata al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;

Dato atto altresì della sempre più pressante esigenza delle imprese commerciali di potersi avvalere di operatori creditizi in grado di garantire agevolazioni finanziarie favorevoli e migliori condizioni per l'accesso al credito agevolato al fine di poter realizzare investimenti a sostegno della permanenza e dello sviluppo delle attività commerciali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra negli obiettivi individuati dal P.R.S. - 3.10.5

Sostegno alla diffusione dei processi innovativi nelle imprese commerciali;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Su proposta dell'Assessore al Commercio, Fiere e Mercati;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare l'allegata «Relazione di sintesi dei procedimenti attivati nell'esercizio 2002 in attuazione della l.r. 21 marzo 2000 n. 13 per il sostegno alla piccola e media impresa commerciale» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

in relazione alle risorse finanziarie assegnate sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2003, di dare attuazione alle seguenti aree di intervento, tra quelle individuate nel programma degli interventi 2001/2003, destinando le risorse finanziarie assegnate per l'esercizio 2003 per l'importo indicato per ciascuna area:

capitolo 5195

promozione attività commerciali e progetti di commercializzazione - area di intervento 3.4.1 - (progetti di commercializz./e-commerce)

- ad integrazione disponibilità finanziarie bando 2002: €600.000,00

capitolo 5196

formazione ed incremento dei fondi di garanzia a sostegno di finanziamenti per investimenti - area di intervento 3.1 - (fondo rischi)

- agli Organismi Fidi delle imprese singole € 2.000.000,00

capitolo 5197

agevolazioni su finanziamenti - area di intervento 3.2 -(finanziamenti in conto abbattimento tassi):

agli Organismi Fidi delle imprese singole € 1.970.000,00

agli Organismi Fidi delle imprese cooperative € 30.000,00

capitolo 5198

arredo urbano ed infrastrutture - area di intervento 3.3.1 - (realizzazione di nuovi impianti di distribuzione del metano per autotrazione): € 3.350.000,00

Arredo urbano ed infrastrutture - area di intervento 3.3.1 -

e aree mercatali - area di intervento 3.3.2. (riqualificazione urbana):

- ad integrazione disponibilità finanziarie bando 2002: €3.300.000,00

3. in relazione alle risorse finanziarie assegnate sul Bilancio di previsione 2003/2005 - esercizio 2004, di destinare come segue le relative disponibilità finanziarie:

capitolo 5196

formazione ed incremento dei fondi di garanzia a sostegno di finanziamenti per investimenti - area di intervento 3.1 - (fondo rischi)

- agli Organismi Fidi delle imprese singole € 1.400.000,00

capitolo 5197

agevolazioni su finanziamenti - area di intervento 3.2 -(finanziamenti in conto abbattimento tassi):

- agli Organismi Fidi delle imprese singole/cooperative €1.000.000,00

capitolo 5198

arredo urbano ed infrastrutture - area di intervento 3.3.1 (realizzazione di nuovi impianti di distribuzione del metano per autotrazione) €1.650.000,00

4. di incaricare il Direttore Generale competente - In attuazione del punto 6 del citato Programma Triennale - dell'attuazione delle procedure di cui al precedente punto 1, riguardanti:

la predisposizione ed emanazione del bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di impianti di distribuzione del metano per autotrazione;

la notifica agli operatori interessati del rifinanziamento del bando 2002 di cui alle aree di intervento 3.3.1 - 3.3.2 e 3.4.1, provvedendo altresì all'impegno ed erogazione dei contributi agli aventi titolo già individuati con dd.d.g 22 novembre 2002, n. 22730 e 4 dicembre 2002, n. 24361 fino all'esaurimento dei fondi 2003, nonché all'impegno dei contributi a favore degli aventi titolo, come sopra individuati a valere sui fondi 2004;

di rinviare ad altra deliberazione l'approvazione delle bozze di convenzione con gli Organismi Fidi;

trasmettere il presente provvedimento, ai sensi del punto 10 del Programma Triennale 2001/2003 approvato con delibera C.R. 27 febbraio 2002 n. 426, alla competente Commissione Consiliare;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il segretario; Sala

Allegato: RELAZIONE DI SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2002 IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21 MARZO 2000 N. 13 PER IL SOSTEGNO DELLE PMI COMMERCIALI

Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle PMI commerciali: questo l'oggetto della l.r. 13/2000 e l'obiettivo che la Direzione generale Commercio, Fiere e Mercati ha raggiunto nel corso del 2002, provvedendo all'assegnazione di incentivi per un totale di 8.766.456,00 euro a

sostegno della rete commerciale delle micro, piccole e medie imprese commerciali presenti sul territorio lombardo.

1. Stanziamento ed aree di intervento

La legge 13/2000 rappresenta come noto il primo intervento a carattere regionale a favore delle imprese commerciali lombarde, in linea con le indicazioni e prescrizioni stabilite dalla Comunità Europea in tema di aiuti alle PMI.

Lo sforzo congiunto di tutti gli operatori coinvolti (Regione, Amministrazioni Comunali, Associazioni di categoria, PMI, Organismi Fidi e Istituti di credito), ha consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi fissati per l'esercizio 2002.

Inoltre il breve margine di tempo intercorso fra l'approvazione e la realizzazione delle procedure ha consentito ai assicurare tempi istruttori certi ma soprattutto brevi agli operatori, i quali sono riusciti ad attivare investimenti immediati.

Aree di intervento sulle quali si è operato:

riequilibrio territoriale del sistema commerciale tramite agevolazioni al credito (incremento fondo rischi e finanziamenti in conto abbattimento tassi d'interesse);

sostegno ad imprese ed enti locali per lo sviluppo del sistema commerciale locale e per l'innovazione tecnologica (interventi di riqualificazione urbana per il commercio e interventi per la sicurezza);

sviluppo delle micro, piccole e medie imprese commerciali (progetti di commercializzazione con particolare riferimento all'e-commerce).

Entità dei contributi regionali complessivamente assegnata ai beneficiari:

fondo rischi	€3.400.000,00
finanziamenti in conto abbattimento tassi	€ 3.200.000,00
riqualificazione urbana per il commercio	€ 1.402.132,80
interventi per la sicurezza	€247.867,20
progetti di commercializzazione (e-commerce)	€ 516.456,90

Entità delle richieste di contributo non soddisfatta per esaurimento fondi:

Bando progetti di commercializzazione

(e-commerce) €1.127.837,11

Bando riqualificazione urbana per il commercio;

€16.333.415,00

2. Valutazione di sintesi

Si operano alcune riflessioni e considerazioni di sintesi che, ove possibile, vengono rappresentate con idonei grafici di supporto (vedi tabelle da 1 a 5 allegate).

Ricaduta territoriale

Milano è la provincia che più è stata interessata ai bandi della l.r. 13/2000 (sicurezza 90% e commercializzazione 40%), seguita nell'ordine da Brescia (rispettivamente 25% e 12%), Bergamo (rispettivamente 27% e 13%) e Varese (circa il 9,5% per ambedue i bandi).

Struttura dimensionale delle imprese

A livello dimensionale le micro imprese risultano enormemente interessate ad investire nella propria attività utilizzando i contributi regionali.

Le piccole e medie imprese sono presenti in numero poco significativo (i contributi sono comunque destinati con priorità alle micro imprese).

Tipologia dell'attività economica

Il settore maggiormente interessato è quello del commercio al dettaglio seguito dall'ingrosso. Il settore della somministrazione è scarsamente interessato a problematiche di sicurezza e nuove tecnologie mentre è più presente sui contributi in conto abbattimento tassi per opere di manutenzione ed ammodernamento dell'unità commerciale.

Esiti istruttori

Bando per la sicurezza

I problemi emersi in sede istruttoria sono riferiti in particolare alla classificazione dell'attività economica svolta dall'impresa richiedente. Hanno presentato domanda imprese del settore industria, artigianato, servizi.

Alcune imprese hanno poi attivato investimenti di entità inferiore al minimo stabilito nel bando.

Relativamente ad inosservanza di modalità di presentazione e compilazione del modello di domanda, si riscontra un numero trascurabile di esclusioni per non conformità al bando.

Bando per progetti di commercializzazione (e-commerce)

In analogia al bando per la sicurezza, i problemi emersi in sede istruttoria sono riferiti in particolare alla classificazione dell'attività economica svolta dall'impresa richiedente. Hanno presentato domanda anche imprese del settore industria, artigianato, servizi.

Una sola richiesta di contributo è stata esclusa in quanto l'investimento attivato è risultato di entità inferiore al minimo stabilito nel bando.

Relativamente alla normativa europea del «de minimis» si è registrato per un'impresa il superamento dei 100.000 euro previsti per il triennio e quindi non si è dato luogo all'erogazione del contributo richiesto.

A tale proposito occorre diffondere con opportune azioni di informazione, la necessità che le imprese rispettino (e dichiarino) l'entità degli aiuti di Stato ottenuti in qualsiasi forma e per qualsiasi investimento assoggettabile a tale normativa.

Numerose sono le richieste di contributo escluse per inosservanza di modalità di presentazione e compilazione del modello di domanda.

Bando per riqualificazione urbana, per il commercio

Questo bando, rivolto essenzialmente ai Comuni, prevedeva anche la partecipazione di «imprese associate/associazioni di imprese»; molte sono state le esclusioni e ciò porta a ritenere indispensabile un'adeguata informativa agli operatori al fine di chiarire le modalità di associazione/integrazione fra imprese e di cooperazione con i comuni.

Numerose sono state le esclusioni conseguenti la presentazione di richieste di contributo non conformi a quanto stabilito dal bando nonché prive della documentazione necessaria alla valutazione dell'investimento.

Altre esclusioni sono state operate in quanto i progetti presentati non rientravano fra le tipologie d'intervento ammissibili. È opportuno anche in questo caso farsi promotori presso le amministrazioni comunali di adeguate consultazioni finalizzate ad una sorta di preselezione degli interventi.

3. Le problematiche emerse

La prima applicazione della l.r. 13/2000 ed in particolare l'emanazione dei bandi su sicurezza, progetti di commercializzazione (e-commerce) e riqualificazione commerciale ha messo in luce due aree di problematicità circa l'azione regionale e dei quali sarà opportuno tenere conto in sede di futura programmazione.

In sintesi: Classificazione attività economica

Si sono ravvisate varie problematiche in ragione delle modalità di classificazione delle attività oggi utilizzate e della conseguente possibilità di accesso al finanziamento regionale.

Le imprese o società di servizi, pur operanti in campo commerciale, non possono essere finanziate in quanto classificate con codice ATECO differente da quello commerciale; il settore informatico è escluso anche se i software gestionali e logistici riguardano il settore commerciale; in qualche caso non vi è rispondenza fra l'attività realmente svolta e dichiarata dall'operatore ed il codice ATECO di attività assegnato dalla Camera di Commercio e desumibile dalla visura camerale. Un approfondimento specifico dovrà inoltre riguardare le imprese associate o associazioni temporanee di scopo.

Contestualità bandi

Contestualmente alla Regione altre istituzioni hanno reso disponibili bandi con analoghe finalità; sicurezza, abbattimento tassi, e-commerce. In relazione a ciò si ravvisa la necessità di un'azione di coordinamento per un più efficace utilizzo complessivo delle risorse disponibili,

4. Linee di sviluppo

Il bilancio 2003 prevede la disponibilità per la l.r. 13/2000 dei seguenti finanziamenti:

fondo rischi €2.000.000,00
finanziamenti in conto abbattimento tassi €2.000.000,00
riqualificazione urbana per il commercio €1.650.000,00
infrastrutture e innovazione tecnologica, metano €5.000.000,00
• progetti di commercializzazione (e-commerce) €600.000,00

Sulla base dell'andamento dell'attività sviluppata e delle problematiche approfondite nel corso dell'anno 2002 si riscontra in particolare, ai fini dell'utilizzo delle risorse a disposizione per l'anno 2003;

l'ampia domanda, rimasta insoddisfatta, in materia di progetti di commercializzazione (e-commerce) e di riqualificazione urbana;

la necessità di adeguamento delle convenzioni con gli Organismi Fidi, come emerso dal confronto operaio in merito, anche in relazione alla necessità di estendere l'accesso ai fondi per l'abbattimento tassi agli Organismi Fidi costituiti da società cooperative;

il crescente rilievo delle tematiche e degli obiettivi di natura ambientale, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico (Libro Azzurro della mobilità e dell'ambiente), con l'obiettivo di realizzare 100 punii di distribuzione di metano per automazione entro il 2005 ed altre finalità connesse alla programmazione del settore commerciale;

l'esigenza delle imprese commerciali di potersi avvalere di operatori creditizi in grado di garantire agevolazioni finanziarie favorevoli e migliori condizioni per l'accesso al credito agevolato al fine di poter realizzare investimenti a sostegno della permanenza e dello sviluppo delle attività commerciali.

Si ravvisa infine la necessità di definire la proposta di nuova programmazione triennale per l'attuazione della l.r. 13/2000, in prossimità della scadenza della programmazione in atto (2001/2003). A tale proposito si riscontra la sussistenza di aree di particolare approfondimento inerenti:

le tipologie di intervento da finanziare (art. 2)

l'entità e le modalità di contributo (art. 4)

la disciplina del fondo rischi (anche in rapporto alla prima attuazione dell'accordo di «BASILEA 2» (art. 6)

il puntuale monitoraggio nel rispetto della normativa europea relativa ai principi di «de minimis».

GRAFICI OMESSI

note

Id.520

